



Piano triennale della ricerca 2011-2014

Premessa

Il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione considera tra i suoi obiettivi principali fornire un innovativo contributo teorico e metodologico a livello internazionale nelle discipline psicologico-sociali e pedagogiche di sua pertinenza, condurre ricerche empiriche e diffonderne i risultati presso la comunità scientifica e sociale integrando la ricerca nella didattica di terzo livello.

I settori scientifico-disciplinari di pertinenza del dipartimento sono i seguenti:

M-PSI/03	Psicometria
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione
M-PSI/05	Psicologia Sociale
M-PSI/06	Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni
M-PED/01	Pedagogia generale e sociale
M-PED/02	Storia della Pedagogia
M-PED/04	Pedagogia sperimentale
M-DEA/01	Discipline Demoetnoantropologiche
MED/39	Neuropsichiatria infantile
M-STO/05	Storia della scienza e delle tecniche
SPS/07	Sociologia generale
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi

L'attività di ricerca del Dipartimento è rappresentata dalle linee di ricerca attive presso gruppi e singoli ricercatori. Le linee di ricerca incrociano, senza sovrapporsi, l'appartenenza dei ricercatori ai settori disciplinari, cogliendo interessi comuni e aree di collaborazione interdisciplinare, nuovi orientamenti del più ampio dibattito delle comunità scientifiche di riferimento. Le linee di ricerca, elencate di seguito in questo documento, rappresentano quindi le aree tematiche attuali e prospettiche in cui i ricercatori del Dipartimento sono e saranno coinvolti nei prossimi tre anni in termini di progetti di ricerca, collaborazioni scientifiche, pubblicazioni ed altro.

Il progresso della ricerca empirica del Dipartimento trova inoltre sostegno nelle numerose attività svolte presso i suoi diversi Laboratori: Psicologia Sociale, Interazione e Cultura, Comunicazione e Linguaggio, Osservazione Bambini, Video-lettura, Clinico (Centro di Mediazione Familiare e il Centro di Prevenzione e Intervento sulle Difficoltà d'Apprendimento), JointLab IDEaCT. Inoltre si avvale della collaborazione con il Centro di Orientamento Sessuale e Identità di Genere 6 come sei, il Centro di Psicologia dello Sport, il Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale e il Centro Universitario per la Ricerca sulla Genesi e lo Sviluppo delle Motivazioni Prosociali e Antisociali.

La ricerca del Dipartimento beneficia inoltre di numerosi seminari e occasioni di discussione accademica, incontri di analisi di dati, collaborazioni e confronti interistituzionali, finanziamenti da enti pubblici e privati, locali e internazionali.



La ricerca del Dipartimento segue il codice etico dell'Associazione Italiana di Psicologia e le procedure del Comitato Etico per la Ricerca del Dipartimento.

Linee di ricerca del Dipartimento

Da un punto di vista metodologico, nel Dipartimento sono presenti competenze diversificate e altamente specializzate sia nei metodi quantitativi sia in quelli qualitativi. Tali competenze, applicate trasversalmente alle diverse aree tematiche, permettono di avere rappresentazioni complesse dei fenomeni indagati.

Le linee di ricerca attive presso il Dipartimento sono descritte di seguito.

Ambiente e sviluppo sostenibile

In questa linea di ricerca viene approfondita la relazione ecologica fra persone e ambiente. Gli interessi rientrano nell'ambito della psicologia ambientale e architettonica, con particolare riferimento ai processi psicologico-sociali individuali e collettivi dei comportamenti ecologicamente sostenibili, all'educazione ambientale, al turismo sostenibile, alla mobilità, alla biodiversità, alla gestione della comunicazione e del rischio ambientale, alla progettazione architettonica e urbanistica centrata sull'utente (con riferimento ad ambienti residenziali, di lavoro, ospedalieri, commerciali, museali, d'apprendimento, ecc.), fino alla misura della qualità, immagine, *brand* e reputazione dei luoghi. Questa linea di ricerca è perseguita anche in collaborazione col CIRPA (Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale).

Apprendimento

Le ricerche in quest'area includono studi sullo sviluppo delle abilità cognitive, sulle specificità dei processi di apprendimento nello sviluppo atipico nonché studi mirati a costruire e validare strumenti di misura e di osservazione per la valutazione delle abilità cognitive implicate nei processi di apprendimento. Le ricerche in questo campo integrano campi disciplinari diversi, es. quello metodologico, neuropsicologico, evolutivo, e sociale (es. nell'indagine sui processi mnestici e sulle abilità conversazionali implicate nelle attività di apprendimento).

Competenze sociali e processi di socializzazione

Le ricerche in quest'area coprono lo studio della prosocialità, delle competenze socio-emotive e delle dinamiche di gruppo in età prescolare. L'indagine dello sviluppo socio-affettivo include l'analisi delle differenze individuali e delle relazioni precoci del bambino con gli adulti e con i pari. Sono stati condotti studi finalizzati a validare strumenti di misura per la valutazione dello sviluppo socio-affettivo in età prescolare. Sono indagati inoltre i processi di socializzazione ai consumi in preadolescenti e adolescenti in rapporto alle dinamiche affettive delle famiglie e alle capacità genitoriali nel parental monitoring.



Comportamenti di rischio e fattori psicologico-sociali

In questa linea di ricerca/intervento vengono indagati fenomeni che influenzano la salute e la sicurezza in diversi ambiti quali comportamenti di guida automobilistica e la regolazione del sonno, il doping nei gruppi sportivi, la costruzione della sicurezza in contesti sanitari.

Comunicazione in contesti sociali e formativi

Una linea di ricerca indaga i processi di comunicazione persuasiva in differenti contesti (pubblicitari, organizzativi, politici, di promozione della salute e di comportamenti pro-ambientali). Tale linea di ricerca è volta a delineare i processi sottostanti le conclusioni derivate da una informazione persuasiva data. In tale area rientrano anche alcune linee di ricerca volte a verificare gli effetti della fonte (autorità epistemica, credibilità, ecc.) sulla formazione della conoscenza.

Altri studi si occupano di indagare la comunicazione in contesti medico-sanitari. La comunicazione medica viene indagata ad un livello di analisi sociale che prende in considerazione le differenti comunità che frequentano i contesti sanitari, inclusa quella costituita dai pazienti. Gli studi si concentrano sull'interazione medico-paziente, esaminata anche in contesto interculturale (i.e., interazione con pazienti migranti), sulle interazioni tra pazienti, sulla costruzione della sicurezza in contesti ospedalieri.

Un'altra linea di ricerca analizza la comunicazione discorsiva e corporea (non verbale). Questi studi fanno impiego estensivo della videoregistrazione e della successiva trascrizione di interazioni sociali. La videoregistrazione è utilizzata sia come strumento metodologico che come prospettiva teorica, in quanto essa permette di rilevare, e rendere analiticamente disponibile sia alla comunità di esperti sia ai destinatari dei prodotti della ricerca, l'ordine e la regolarità che caratterizzano l'interazione sociale. Le analisi sono condotte secondo principi teorico-metodologici diversi (tassonomia dei gesti, analisi conversazionale e multimodale dell'interazione).

Una linea di ricerca/intervento si occupa della comunicazione efficace nei diversi contesti della formazione e della vita sociale approfondendo in particolare questioni quali la semplificazione di testi rivolti a un ampio pubblico; la produzione di testi leggibili e comprensibili; l'uso di tecniche di scrittura controllata; la produzione di testi orali e scritti con un alto grado di efficacia comunicativa; la comunicazione pubblica orale e scritta. Tali studi, all'intersezione fra scienze e linguistica applicata, hanno dato vita all'indice di leggibilità per i testi in lingua italiana GULPEASE.

Ergonomia sociale.

Questi studi analizzano la relazione fra "tecnico" e "sociale" all'interno delle organizzazioni e all'interno dei contesti quotidiani d'uso delle tecnologie per la comunicazione. Le analisi contribuiscono alla ricerca empirica e all'approfondimento teorico interdisciplinare ma anche allo sviluppo di prodotti tecnologici orientati all'utente attraverso la pianificazione partecipata e le analisi delle pratiche degli utenti stessi. In questa linea di ricerca si collocano anche studi che indagano la relazione fra profili individuali dell'utente e interfacce tecnologiche, analizzando in particolare modelli di accettazione della tecnologia.



Famiglia e genitorialità

Nell'ambito dell'analisi delle relazioni familiari, una linea di ricerca indaga i processi di comunicazione all'interno della coppia, fra figli e genitori, con una particolare attenzione alla fase dell'adolescenza. Oggetto di studio privilegiato è l'analisi delle dinamiche conflittuali nella coppia, anche in relazione alla genitorialità. Gli studi in questo ambito esplorano anche l'influenza dei processi interculturali nelle relazioni di coppia e genitoriali. Altri studi di tipo 'naturalistico', utilizzando una prospettiva etnografica e metodologie di analisi discorsiva, indagano la vita quotidiana delle famiglie. Gli studi condotti esplorano differenti aspetti della famiglia contemporanea come la gestione parallela di richieste professionali e familiari, il coordinamento delle attività dei bambini, la gestione di compiti domestici, la pianificazione dell'agenda personale e familiare, l'uso di artefatti e le forme di rappresentazione dell'identità attraverso gli oggetti domestici, le rappresentazioni di genere dei ruoli familiari.

Fattori di rischio nello sviluppo

Diverse ricerche, all'intersezione tra psicologia dello sviluppo e psicologia clinica, si occupano di identificare i fattori di rischio durante lo sviluppo evolutivo connessi, ad esempio, alle condotte di dipendenza, alle condotte aggressive e autolesive. In quest'ambito rientrano gli studi sulla relazione tra trauma e attaccamento e sulla trasmissione intergenerazionale dell'attaccamento in situazioni traumatiche e sulla mediazione delle contese genitoriali nelle situazioni di affidamento dei figli a seguito della separazione e divorzio. Una linea di ricerca sviluppata nell'ambito di accordi internazionali riguarda la maternità in adolescenza e gli esiti di sviluppo nei bambini a breve e a lungo termine.

Fattori motivazionali e cognitivi

In questa area vengono sviluppate diverse linee di ricerche volte ad indagare gli effetti individuali (atteggiamenti, presa di decisione, comportamenti economici, ecc.), interpersonali (processi di negoziazione, influenza interpersonale, conflitto interpersonale, etc.) e di gruppo (intra e inter-gruppo) di fattori motivazionali, cognitivi ed orientamenti personali in genere, quali, per esempio, il bisogno di chiusura cognitiva, la motivazione a ridurre l'incertezza, l'orientamento alla dominanza sociale, la distanza psicologica, l'autoritarismo.

Formazione e lavoro

Questa linea di ricerca educativa studia l'apprendimento durante tutto l'arco di vita e mira all'individuazione e allo sviluppo di competenze in percorsi formativi per l'adulto (Lifelong Learning). Studi in quest'ambito si occupano di analizzare i rapporti di continuità o discontinuità fra mondo della formazione e lavoro, esaminandoli alla luce dei cambiamenti legislativi, sociali e culturali che danno diversa forma alle istituzioni formative così come alle opportunità di inserimento professionale. Temi specifici risultano dunque lo studio del valore del tirocinio formativo, della sua fruibilità e della relazione con il mondo del lavoro, l'analisi del ruolo dei tutor e altre figure di mediazione, lo studio delle competenze formali, non



formali e informali, l'individuazione di indicatori utili per misurare e certificare le competenze e i crediti formativi.

Genitorialità e pratiche di socializzazione

Questa linea di ricerca esplora le concezioni, le strategie e le pratiche parentali di socializzazione. Le domande di ricerca includono la relazione tra stili genitoriali e abilità socio-emotive dei bambini, la relazione tra atteggiamenti educativi dei genitori e aggressività e adattamento dei bambini, l'influenza di fattori culturali sui metodi disciplinari di padri e madri, le rappresentazioni culturali della funzione parentale (etnoteorie parentali). Parte di questo filone di ricerca comprende inoltre attività di valutazione e intervento sulle funzioni genitoriali, programmi di parent training, protocolli di intervento e sostegno alle famiglie e di bambini con handicap. Una linea di ricerca studia le famiglie omogenitoriali rispetto ad esempio alla durata del rapporto, alla soddisfazione di coppia, al modo di affrontare i conflitti.

Gruppi e relazioni intergruppo

Le linee di ricerca in questa area riguardano lo studio: dei processi di socializzazione nei piccoli gruppi; degli effetti della composizione dei gruppi; degli aspetti connessi alla trasmissione intergenerazionale delle norme nei gruppi e nelle famiglie in particolare; dei conflitti intra e inter-gruppo e dei processi di riconciliazione di tali conflitti; dei processi di adattamento di gruppi minoritari (immigrati). Vengono inoltre indagati la collaborazione, la presa di decisione, la leadership, la conoscenza esperta e la socializzazione alle competenze, la relazione fra narrazioni e attività lavorative, la cognizione sociale, la cognizione distribuita.

Identità e comportamenti di genere

Una linea di ricerca studia l'identità di genere e l'orientamento sessuale nel corso dello sviluppo, con particolare attenzione ai vissuti legati alla scoperta di un'identità di genere non conforme alle aspettative socioculturali per le giovani lesbiche e i giovani gay, bisessuali e transessuali (LGBT), agli stereotipi di matrice omofobia, alle competenze parentali di genitori di giovani LGBT. Altri studi indagano il genere come forma di comportamento. In questa prospettiva le differenze di genere come risorse utilizzate per negoziare rappresentazioni identitarie e per costruire mondi sociali e organizzativi di un certo tipo funzionali a legittimare e sostenere comportamenti e scelte, a raggiungere scopi pragmatici, a mantenere o negoziare dinamiche di potere.

Lavoro e organizzazioni

Le linee di ricerca in questo ambito studiano empiricamente le attività lavorative e i fenomeni psicologico-sociali in contesti organizzativi e istituzionali (aziende, amministrazioni pubbliche, servizi sociali, ospedali, squadre sportive). Vengono inoltre indagati, attraverso modalità di ricerca o di ricerca/intervento, i processi di cambiamento e innovazione nelle organizzazioni, di comunicazione organizzativa e d'impresa (interna ed esterna, reputazione di *brand* e *corporate*, ecc.), di sviluppo delle persone che vi lavorano (*individual assessment*, *development centre*, *executive coaching*, ecc.) e di cura delle relazioni con stakeholder quali



dipendenti, clienti, fornitori, comunità, ecc. (in riferimento a fenomeni quali *corporate social responsibility*, *employer branding*, ecc.).

Linguaggio e processi di sviluppo tipico e atipico.

Gli studi in quest'ambito riguardano l'osservazione e la valutazione dei processi di sviluppo linguistico e comunicativo dei bambini nei primi anni di vita, esaminati sia per quanto riguarda lo sviluppo tipico che atipico (es. prematurità, sindromi genetiche, danno neurologico). Una linea di ricerca si occupa delle abilità linguistiche nei bambini bilingui e dell'associazione tra caratteristiche del linguaggio e abilità attentive in bambini bilingui.

Politica e fattori psico-sociali

Questa linea di ricerca si occupa di identificare la relazione fra fattori psico-sociali, orientamenti e comportamenti in ambito politico. Vengono studiate le relazioni tra personalità, stili cognitivi, valori e atteggiamenti politici, fra dominanza sociale e autoritarismo, fra differenze individuali e comportamenti di voto. Particolare spazio viene dato allo sviluppo e validazione di strumenti di misura utilizzabili in questo ambito. La leadership politica viene inoltre studiata sia rispetto alle differenze di genere nella comunicazione mass mediale, sia da un punto di vista storico e linguistico, attraverso l'analisi longitudinale dei discorsi politici.

Potere e leadership

Le linee di ricerca in questa area, fanno riferimento, soprattutto, ai processi sottostanti la scelta e l'accettazione di particolari tattiche di influenza interpersonale nonché il supporto e l'efficacia di alcuni stili e caratteristiche del leader. Più in particolare, in tale ambito, sono sviluppate linee di ricerca volte soprattutto a verificare aspetti motivazionali (anche in termini di identità personale e sociale) che moderano l'efficacia di strategie hard e soft di potere e/o di caratteristiche del leader quali la prototipicità, l'equità, il carisma.

Processi di insegnamento e apprendimento in contesti educativi e scolastici

Una linea di ricerca indaga i processi di costruzione delle conoscenze che si realizzano in classe e documenta la natura negoziata, partecipata tra i diversi soggetti implicati, dei processi di apprendimento, anche a livelli precoci di scolarizzazione (es. sviluppo delle competenze narrative dei bambini e processi di alfabetizzazione in età prescolare). Un'altra linea di ricerca approfondisce tematiche legate all'apprendimento in rete e al blended learning. Altri studi si occupano della valutazione delle competenze e della qualità degli apprendimenti nei contesti didattici, inclusi quelli universitari, occupandosi anche della costruzione e validazione di prove di verifica dell'apprendimento. In quest'area figurano inoltre studi sulla dispersione negli studi e sull'economia dell'istruzione nonché studi che riguardano la formazione dei docenti e degli educatori.



Rappresentazioni sociali

Questi studi utilizzano il costrutto delle rappresentazioni sociali per indagare le opinioni, gli atteggiamenti, gli stereotipi, in vari ambiti legati al senso comune quali la malattia, il mercato finanziario e le sue crisi, i luoghi e l'ambiente, la famiglia, gli eventi traumatici, gli ambienti multimediali e virtuali, la politica istituzionale e movimentista, il terrorismo, la comunicazione elettorale, le donne in politica. In alcuni di questi ambiti è stato dedicato un focus particolare sia sui modelli di triangolazione, in grado di preservare la complessità dell'oggetto di indagine, sia sul ruolo del linguaggio quale veicolo di costruzione, produzione e diffusione delle rappresentazioni. Inoltre si sono messe a punto indagini quasi-sperimentali per l'esplorazione dell'impatto di etichettamenti identitari utilizzando sia categorie neutre oppure categorie denigratorie, sia maschili generici oppure femminili specifici, sui processi di memoria e più in generale sui processi rappresentazionali. Infine si è sviluppata una riflessione teorico-critica sulle assunzioni di base della psicologia sociale *mainstream*, sui suoi confini identitari, sui costrutti da essa utilizzati, nonché sulla relazione fra la teoria e le sue implicazioni sociali. Altri studi mostrano una particolare attenzione all'approccio "modellizzante" e multi-metodo nell'analisi di ambiti tematici che includono la malattia mentale e la sua gestione sociale; le rappresentazioni sociali della psicoanalisi di esperti e gente comune nell'era di Facebook; la psicologia economica e del mercato azionario; la psicologia del turismo; livelli multipli di identità (individuale, di luogo, nazionale e sovranazionale), rappresentazioni sociali e memoria collettiva in rapporto alla Unione Europea e ai suoi stati membri; rappresentazioni figurative-strutturali della famiglia in prospettiva tri-generazionale, atteggiamenti emotivi e dinamiche percettive tra i suoi membri; le rappresentazioni sociali polemiche nell'era dei social networks ed analisi di movimenti allo stato nascenti; le rappresentazioni iconiche e la memoria sociale di eventi traumatici collettivi; le rappresentazioni sociali della bellezza e della chirurgia estetica; rappresentazioni sociali e strategie di marketing nella comunicazione multimediale e virtuale; le rappresentazioni sociali "di" e "in" contesti organizzativi..

Regolazione della condotta

In quest'ambito rientrano le linee di ricerca classiche della psicologia sociale quali quelle connesse allo studio, in contesti diversi, delle relazioni atteggiamento-comportamento. Le linee di ricerca in questa area riguardano inoltre lo studio di alcuni meccanismi di regolazione della condotta (per es., modi e focus regolatori, prospettiva temporale, etc.). In particolare, tali linee di ricerca sono volte a verificare gli effetti individuali (benessere psicologico, atteggiamenti, decisioni rischiose, comportamenti di natura economica), interpersonali (processi negoziali) e di gruppo di tali meccanismi di regolazione della condotta. Infine, in tale area di ricerca rientrano anche alcuni programmi volti a verificare, in ambiti diversi (comunicazione persuasiva, scelte economiche, contesti politici, processi di gruppo, contesti educativi, etc.), gli effetti del "fit regolatorio" tra i suddetti orientamenti personali ed il contesto di riferimento (*frame* del messaggio persuasivo, caratteristiche della fonte, caratteristiche e o stili degli interlocutori e del gruppo di riferimento).



Sport e attività motoria

Questa linea di ricerca si riferisce allo studio dello sport come modello di integrazione sociale, come strumento educativo, come veicolo di salute e benessere psico-fisico nelle diverse fasi del ciclo di vita. In questo senso il contributo della psicologia applicata a questo settore si definisce prevalentemente rispetto alla costruzione di programmi e progetti per la facilitazione all'accesso e al mantenimento dell'attività sportiva nei differenti settori della cittadinanza, con particolare riferimento alle sue fasce più deboli. Altri studi si occupano dei fattori mentali alla base della prestazione sportiva di alto livello. In questo ambito, al tradizionale modello di intervento che prevedeva il lavoro di "mental training" con il singolo atleta, si è sempre più affermata una visione capace di integrare conoscenze e competenze che derivano da differenti ambiti della psicologia cognitiva, social cognitiva (con specifica attenzione agli aspetti motivazionali) e della psicologia fisiologica, condividendo inoltre con la psicologia del lavoro l'attenzione agli aspetti organizzativi e sistemici del contesto in cui l'atleta opera.

Storia, memorie e collezioni

All'interno di questa linea di ricerca si collocano studi che approfondiscono la dimensione storica della psicologia come scienza, analizzandone le evoluzioni epistemologiche e indagando in particolare il contributo di autori della 'scuola italiana'.

L'attenzione per la nascita della psicologia scientifica è stata sviluppata anche attraverso un approccio innovativo, che utilizza l'analisi lessicografica, sia su banche dati informatizzate (Psycoinfo) che su materiale cartaceo digitalizzato (articoli di riviste scientifiche), per ricostruire il percorso di costruzione di ambiti disciplinari (ad es. la *Völkerpsychologie*, la psicologia sociale) e concetti specifici (ad es. razza, mente di gruppo), nel contesto italiano e internazionale.

Il Dipartimento è impegnato a rendere scientificamente conto della storia delle discipline che, fin dall'origine, ne costituiscono la specificità, mediante laboratori, seminari, ricerche d'archivio, documentazioni originali, produzioni monografiche e attività di comunicazione e divulgazione a ciò finalizzate. Sono pertanto previste indagini di storia della psicologia dei processi di sviluppo, anche in rapporto alle scienze dell'educazione e della formazione, nonché significative attività interdisciplinari e interculturali, analisi storiografiche e divulgazioni scientifiche, relative al rapporto ricerca-didattica all'interno del Dipartimento e fuori: nella scuola, nella famiglia, nella società e nei processi di socializzazione.

Altri studi si occupano, in una prospettiva etnografica, di come soggetti individuali e collettivi documentano e al tempo stesso esprimono le loro identità attraverso gli oggetti, o le pratiche di rappresentazione (es., rituali familiari, saluti, formule). Studi specifici si occupano dell'analisi di installazioni domestiche, installazioni pubbliche (es. musei), e installazioni semi-pubbliche come i negozi-museo (luoghi nei quali, cioè, i proprietari inscrivono con oggetti personali, memorie, foto d'epoca o della propria storia, un particolare significato).

Una linea di ricerca di stampo emerografico utilizza aggregazioni archivistiche personali e giornalistiche per fornire documentazioni della quotidianità, tra cronaca e storia, indagando rappresentazioni di vari fenomeni sociali e culturali ed evoluzioni della società.